

Crollo albero: le imbarazzanti lacune di Tommaso Sodano

Scritto da Paolo Carotenuto

Mercoledì 12 Giugno 2013 23:59



Dall'intervista del vicesindaco rilasciata al Corriere del Mezzogiorno, emergono posizioni discutibili e in parte smentite da Forestale e professionisti del settore.

Dopo i dati non veritieri sulla raccolta differenziata, **Tommaso Sodano** ci ricasca. In un'intervista rilasciata al quotidiano

Il Corriere del Mezzogiorno

sul tragico episodio che è costato la vita a una donna di 40 anni schiacciata nella sua auto dal crollo di un albero, il vicesindaco di Napoli si è lasciato ad alcune dichiarazioni che lasciano basiti. A volergli credere ci sarebbe da mettere in discussione le competenze maturate nella sua professione, quella di agronomo; in realtà la sensazione è di un dilettantismo amministrativo non accettabile per chi ha responsabilità importanti, soprattutto quando ci sono ricadute sulla sicurezza e la tutela dei cittadini.

Diversi i passaggi discutibili. Sodano afferma *"di aver visto personalmente l'albero caduto, constatando una chioma sana, priva di lacerazione e dal colore vivace. L'albero non aveva alcun segno visibile di sofferenza"*

ed **il crollo**

rientrerebbe nella casistica dei fatti naturali inspiegabili

È bene ricordare che l'albero è caduto in una giornata non ventosa e non piovosa. Già questo elemento dovrebbe essere sufficiente a ridurre le possibilità che si sia trattato di un evento imprevedibile. Ma è la Forestale a smentirlo sullo stato di salute e di pericolosità della pianta. Secondo gli esperti un pino secolare è soggetto a manutenzione ordinaria ogni due anni, con interventi di potatura per alleggerirne la chioma e di raccolta degli strobili, ovvero delle pigne. Un **ufficiale della Guardia Forestale** ha dichiarato a una giornalista del Mattino che *"nel caso specifico la manutenzione non veniva fatta da almeno sei anni. La pianta era "squilibrata", pendeva da un solo lato. A circa due metri dal colletto, vale a dire da terra, aveva un "nodo", un'intersezione conca. Si tratta di una malformazione di crescita della pianta. A maggior ragione, dunque, doveva essere eseguita una potatura che equilibrasse l'albero"*

. Per l'esperto della Forestale altro problema era costituito dalla chioma a forma di ombrello, in quanto

"in presenza di una mancata manutenzione, questa diventa eccessivamente pesante e non dà la possibilità al vento di filtrare tra i rami e le foglie creando un pericoloso effetto vela che piega l'albero. Con le piogge dei giorni scorsi, la chioma è diventata pesantissima e l'albero, che aveva le radici ferite e forse addirittura marce, è venuto giù tutto di un colpo"

Tutti elementi evidentemente ignorati da Sodano nella sua disamina, aggravata dalle

Qui a smentire Sodano è la documentazione scientifica di settore, da cui si apprende che la [Vallatazione di Stabilità degli Alberi](#)

Società Italiana di Arboricoltura

Procedure che Sodano pare non conoscere. Ancora una volta viene messa in scena la commedia delle parti, con risvolti che avrebbero potuto generare stati di ilarità se una vita non fosse stata strappata in modo violento e improvviso all'amore della sua famiglia e della piccola figlia. È a loro che si deve rispetto, evitando innanzitutto fantasiose e inverosimili difese. E su questo fronte si è persa l'ennesima occasione.

Paolo Carotenuto

